

ad osservar l'avvertimenti
che dal corpo mio
in sé
di propriocettivare
vengono emessi
di sé
a dentro a sé

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 00

del propriocettivare in sé
che poi
l'intesi
ad esserli io

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 02

che poi
d'allora
di caratterizzare
d'erroneità
me li intendetti
fatti di mio

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 04

caratteristiche di io
che d'ideogrammi
d'impotenza a opporre
li feci d'imputarli
anche di me

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 06

anche di me
che d'avvertirli tali
comunque
senza risorse d'oltre
ne feci
finali a me

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 08

è qui
che presi a mancare
di quanto me
fossi diverso da io

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 10

d'emulazioni proprie
il corpo mio organisma
si fu
fino d'allora
dello mostrar di sé
coltivazioni

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 12

che d'apprendere in sé
e delli registrare
che poi
a far dettato
d'ispirazione in sé
a sé
d'autonomia
a funzionar quale risorsa
fu dei reitèrar
figure e sentimento

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 14

della lavagna mia
fatta del corpo mio organisma
non concepì di mai
che l'avvertire mio
fosse del corpo mio organisma
e non di me

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 16

di esistere
o di non esistere
me

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 18



il corpo mio organisma
e l'inventare suo
di io
confuso a me

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 20

padre nostro che sei d'immenso
e me
che poi
il corpo mio organisma
ch'è fatto d'universo

mercoledì 30 marzo 2016
9 e 22

essere una donna
che fatta di femmina organisma
me la inventai lei

mercoledì 30 marzo 2016
18 e 00

e di dentro a sé
l'aspettai di sé
che s'accorgesse di me

mercoledì 30 marzo 2016
18 e 02

che l'inventai
e di diverso
la feci fatta di tale
che persinanco
a dio
la feci proscritta

mercoledì 30 marzo 2016
18 e 04

che di quel figlio
a generare di sé
del corpo suo
dei mezzi a sé
e il corpo mio incapace
a lei
mi fu di dato

mercoledì 30 marzo 2016
18 e 06

ma poi
d'autoproclamarsi diversa
vi ci credette
e vi si fe'
millantatrice

mercoledì 30 marzo 2016
18 e 08

e lui
che maschio
a far di suo
millantatore d'altro
vi si accampò diritto
a sovrastare

mercoledì 30 marzo 2016
18 e 10

l'homo organisma a funzionare
e me
che d'esser diverso da lui
ad avvertir riflesso
del dentro a lui
ad esservi d'immerso

giovedì 31 marzo 2016
9 e 00

a coniugar dei due
che me d'immenso
e che lui
fatto d'homo organisma

giovedì 31 marzo 2016
9 e 02

a quanto d'apparir d'animazione
del dentro il volume
di questa pelle

giovedì 31 marzo 2016
18 e 00

che a ritrovar d'occhi e di tatto
nel penetrar dello volume
dallo pensare mio dimensionale
s'è di diverso e privo
e separato

giovedì 31 marzo 2016
18 e 02

che della pelle mia a percepiendo
di gran frattura allo chi sono
m'è di sdoppiato

giovedì 31 marzo 2016
18 e 04

a guardare e a toccare la pelle mia
non riconosco quanto avverto di dentro
e a soggettar chi sono
dell'avvertendo
fo di diverso me

giovedì 31 marzo 2016
18 e 06

doppio cirondo di me
quando è la pelle
e quando
è pensando

giovedì 31 marzo 2016
18 e 08

e poi
ancora è doppio a sorgentare
che dei chiamar di figurandi
s'invade a tutto
lo sentimentare

giovedì 31 marzo 2016
18 e 10

me
sempre lo stesso
quando di dentro la pelle
e quando immerso
agl'umorar che invade
lo volumar rumori

giovedì 31 marzo 2016
19 e 00

me di diverso
che so'
ad avvertire tutto

giovedì 31 marzo 2016
19 e 02

e della totalità
tutto assieme
m'è toccato d'inventare
a personare io

giovedì 31 marzo 2016
19 e 04

che a coltivar di separato
si nacque a sé d'alimentato
di quanto da dentro
e di quanto da fuori
della pelle mia
in essa inventai
lo configurare io

giovedì 31 marzo 2016
19 e 06

del sentimento
l'ombra m'avverto
ma d'argomento
nulla s'è staglio
di adesso

venerdì 1 aprile 2016
9 e 00

di sentimento
che senza figure
l'ombra
è ricordo avvenendo
di adesso

venerdì 1 aprile 2016
9 e 02

d'immaginar d'emulazione ieri
di certamente
dell'avvenirsi
v'ero d'immerso
ma del tornar d'adesso
del divenir vividescente
d'innesco
manco che cosa

venerdì 1 aprile 2016
9 e 04

di ieri sera a tardi
 quando durante l'addormento
 v'era in sequenza
 tutto il balletto
 che della presenza me
 d'esservi immerso

venerdì 1 aprile 2016
 10 e 00

di quinte e fondali
 e incluse le figure
 le scene
 a farmi immerso
 dello vagare in esse
 me
 andavo di presente

venerdì 1 aprile 2016
 10 e 02

fisicità delli registri
 che fanno sé
 della memoria

venerdì 1 aprile 2016
 12 e 00

ad innescar dei reiterare al basso
 lo risonar dell'indiziari
 fin qua
 deve di già
 d'essere avvenuto

venerdì 1 aprile 2016
 12 e 02

d'innesco
 fino a risonare
 delli registri

venerdì 1 aprile 2016
 12 e 04

se per l'innesco
 fin qui del risonare
 s'è adoperato
 soltanto altri reiterari

venerdì 1 aprile 2016
 13 e 00

se ad innescar li risonare
 si debba utilizzar li reiterar d'altri risonare
 di quando non v'è dell'indiziare
 s'avvie'
 solo li stallo

venerdì 1 aprile 2016
 13 e 02

del senza l'atmosfera alla mia carne
 di me che so' ad essa d'immersione
 non vie'
 d'altri reiterar dell'emulari

venerdì 1 aprile 2016
 13 e 04

dell'indiziar soltanto dalla memoria a reiterare
d'avvio
so' sempre alli di stallo

venerdì 1 aprile 2016
14 e 00

quando è cercar l'avvio d'una catena
e so' senza concepir d'anello

venerdì 1 aprile 2016
14 e 02

lo concepir diverso
che aspetto
da quanto è la memoria

venerdì 1 aprile 2016
15 e 00

corpo di homo
che di vivare
fa di ciclare
e delli riciclar memoria

venerdì 1 aprile 2016
17 e 00

e me
d'esistere
o di non esistere
che dello partecipare
sono
o non sono

venerdì 1 aprile 2016
17 e 02

assistere alli ciclare e riciclar memoria
che il corpo mio organismo
a funzionar d'autonomia lasciato
dei risultare suoi
fa d'avvertire
o quanto
di solo a patire

venerdì 1 aprile 2016
17 e 04

quand'è
e quant'è
che di partecipare
m'è
dello intervenire

venerdì 1 aprile 2016
17 e 06

di quando ieri
degli scenari dentro
dall'uno all'altro
m'ero
d'arbitrar l'andare

venerdì 1 aprile 2016
18 e 00

che a concepir soltanto
di volo
a risonar dell'altro appresso
di pareggiare
s'andava d'inventare

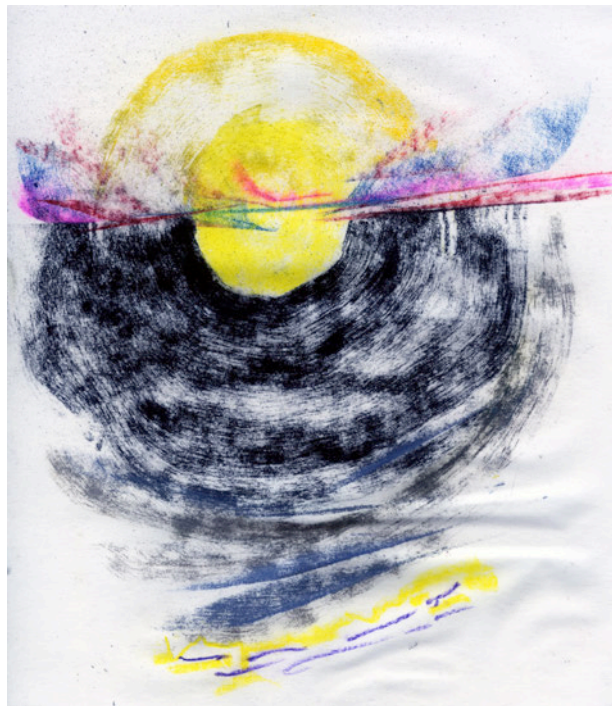
venerdì 1 aprile 2016
18 e 02

a concepir di mio
quanto è palestra
e l'invenzione
dello montare
della palestra appresso

venerdì 1 aprile 2016
18 e 04

quando d'appresso
non vie' dello montato d'altro
che a risonar della memoria
dello mimar l'anticipare
non s'emula a reiterar dettato
e del trovare stallo
di niente
è fatto
lo spazio appresso

venerdì 1 aprile 2016
18 e 06



di niente appresso
di niente
è l'eseguire

venerdì 1 aprile 2016
18 e 08

che di steresipatia
di nulla
si lancia a far lo sequenziare appresso
e perdo quanto
di già
è reso a finale

venerdì 1 aprile 2016
18 e 10

funzioni d'organisma
che di sé
fa sé
dell'umorar
la steresipatia

venerdì 1 aprile 2016
18 e 12

da qua a là
dei passi in mezzo
quando non c'è
del traghettare

venerdì 1 aprile 2016
19 e 00

*lampi di scene delle quali essere
storie ove io a raggiungermi
fuochi avvenendi
della mia presenza là*

*3 giugno 1995
21 e 55*

di propriocettivare a sé
il corpo mio di dentro
fa me d'immerso ad esso
ma dello guardar da fuori la mia pelle
non riconosco a contener di quanto
del volume mio di percepiendo

venerdì 1 aprile 2016
22 e 00

che di dualità ad avvertire
so' tratto a diversar di due
lo soggettar chi sono

venerdì 1 aprile 2016
22 e 02

d'uno soltanto sono
e dello discrepar
d'essere chi

venerdì 1 aprile 2016
22 e 04

che a soggettar dell'uno o dell'altro
dei diversar la storia
di cosa l'adeguar d'ognuna
comunque
d'anima a me
fa lo mancar
di che aspetto a ritrovare

venerdì 1 aprile 2016
22 e 06

di dentro a chi s'incontra
con la pelle mia
d'appariscente

sabato 2 aprile 2016
5 e 00

ad incontrar che incontra
il corpo mio organisma
che d'argo è fatto
dei mille occhi che porta
vie' penetrato
e a risonar delle sue reti
d'interferire in esse
del patrimonio suo che ingloba
d'elaborare
mota sé stesso
di propriocettivare sé

sabato 2 aprile 2016
5 e 02

*ognuno vestito di un corpo organisma
ad incontrare l'universo*

8 agosto 1996

*ho incontrato l'universo
vestendomi di un corpo organisma
fatto d'universo*

*8 agosto 1996
17 e 19*

ogn'uno
da immerso alla creatura che abita
fa d'incontrar che incontra

sabato 2 aprile 2016
5 e 04

emergere in sé
ad incontrarci dentro

sabato 2 aprile 2016
5 e 06

me
e il corpo mio organisma
che d'avvertire mio
di quanto è staglio in questo

sabato 2 aprile 2016
18 e 00

*scena d'adesso
storie che si stagliano ad attendermi
23 febbraio 1997*

*dei canali del tempo e le tele di ragno
che da oltre le spalle
tentacoli oltrepassano l'adesso
stagliandosi dettati*

*11 aprile 2000
20 e 46*

*intorno a me i volumi
che a susseguir montano il tempo
d'ogni volta
dell'una e dell'altra storia
a stagliar
faceva destino*

*10 maggio 2001
15 e 23*

*ad ignorar del moto lo strumento
fino da sempre
quanto m'è intorno
a riesumar memoria
di tagliato spazio
è il divenire*

*21 maggio 2001
9 e 33*

*viali fatti di quinte
che d'essere me il punto di vista
d'ogni volta
staglio a futuro*

*1 giugno 2001
11 e 00*

*il corpo mio che pensa
oppure
sono me
che penso*

*sabato 2 aprile 2016
21 e 00*

*la macchina mia biòlica
che pensa per sé
oppure
è un servizio
che rende a me*

*sabato 2 aprile 2016
21 e 02*

*che poi
di senza capire come s'avviene
mi so' trovato a pretendere
del suo servire me*

*sabato 2 aprile 2016
21 e 04*

*del primo passo
che a neuronal di solamente
della memoria a risonare
ancora non è*

*domenica 3 aprile 2016
10 e 00*

*che dell'emulare alle mie carni
a far dello mimare
di lavagnare in sé
fa prima dettatura a sé*

*domenica 3 aprile 2016
10 e 02*

della vividescenza
quando ancora non c'è

domenica 3 aprile 2016
10 e 04

che d'anticipare alla lavagna mia di carne
non vie' di sé
e dello far la mimatura
non sta ancora avvenendo

domenica 3 aprile 2016
10 e 06

e lo suggerire in sé
di sé
ancora non fa
la dettatura

domenica 3 aprile 2016
10 e 08

quando
ai muscolar d'emulazione
d'anticipare i moti
vie' resa
tarpatura

domenica 3 aprile 2016
10 e 10

che d'imbecillità sentimentale
m'avverto conclamato

domenica 3 aprile 2016
10 e 12

dei modellar dell'uomo
che da chiunque m'ebbi d'incontrare
dei millantar ch'hanno reso d'espresso
di credibilità
da me
l'intesi d'adeguati

domenica 3 aprile 2016
12 e 00

dei mille racconti a cui m'ho fatto d'assistito
i modellar nel mio
ho inteso di mio

domenica 3 aprile 2016
12 e 02

ad incontrar chi m'incontravo
che quando lui
di suo
parlò di dio

domenica 3 aprile 2016
14 e 00

che quando d'ascoltando
a concepir d'immaginando
anche da me
fui d'intelletto
ad inventare dio

domenica 3 aprile 2016
14 e 02

scene correnti dentro il mio spazio
e l'inventar di mio
l'aggiungere

domenica 3 aprile 2016
14 e 04

il corpo mio che
a dentro della pelle
trovo ad intorno
e dello concepir di questo
di cosa
a me
di trasparir di sé
del funzionare suo
fa di passare

domenica 3 aprile 2016
19 e 00

scoprir diverso l'uomo
da quanto d'antico
è il raccontar di lui

domenica 3 aprile 2016
22 e 00

ad osservar da me
del corpo mio organismo
lo suo commettere di sé

domenica 3 aprile 2016
22 e 02

che di propriocettivando in sé
di trasparenza
passa anche a me

domenica 3 aprile 2016
22 e 04

a sovrapporre il sentimento
di perdere l'oriente
è dello provocare alla lavagna
e di passare a me
rincoglionimento

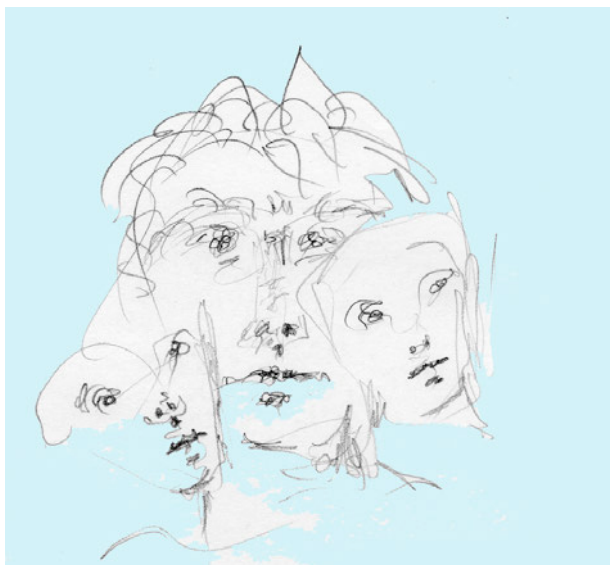
lunedì 4 aprile 2016
11 e 00

sentimentare sovrapposti
che dell'interferire il tempo
so' a far di me
dei reiterare
nel dietro alla lavagna

lunedì 4 aprile 2016
15 e 00

delli scenare
che di contemporaneità
di dietro la lavagna
alli circuitar comunque
d'interferire corre

lunedì 4 aprile 2016
15 e 02



spazi di scena
che dietro alla lavagna mia organisma
a sincopar comunque
monta lo scorrere del tempo

lunedì 4 aprile 2016
15 e 04

dello montar dei sincopare alli scenari
dell'uno o l'altro
sottrae li svolgimenti

lunedì 4 aprile 2016
15 e 06

d'itinerar dell'emulandi
d'estemporaneità
l'accumulando d'essi
di sentimento avverto immediato
cosa mi tocca

lunedì 4 aprile 2016
19 e 00

di sentimento a me
ma privo di figure
che l'itinerar dell'emulandi
fa d'immediato

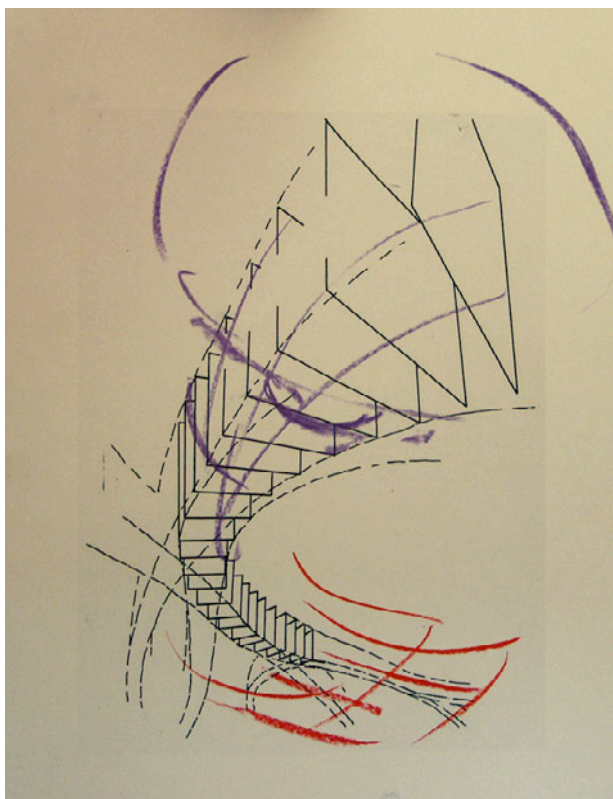
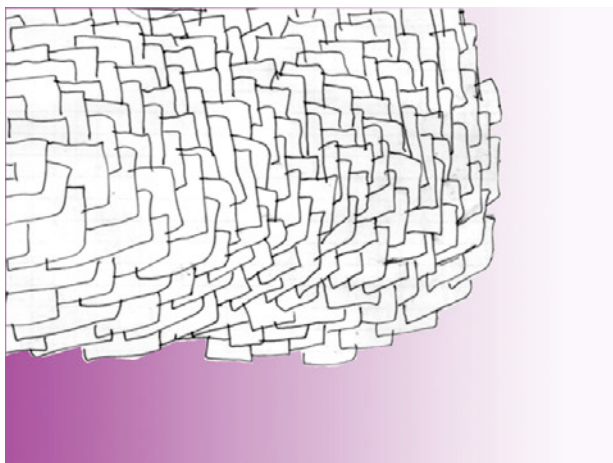
lunedì 4 aprile 2016
20 e 00

di far la percorrenza a sé
di figurar di dietro
a d'oltre la lavagna mia
fatta d'organisma

lunedì 4 aprile 2016
20 e 02

a coniugar di fila
i reiterar dell'emulari
è dell'elaborar di suo
del mio organisma
ch'è del registro suo della memoria

lunedì 4 aprile 2016
20 e 04

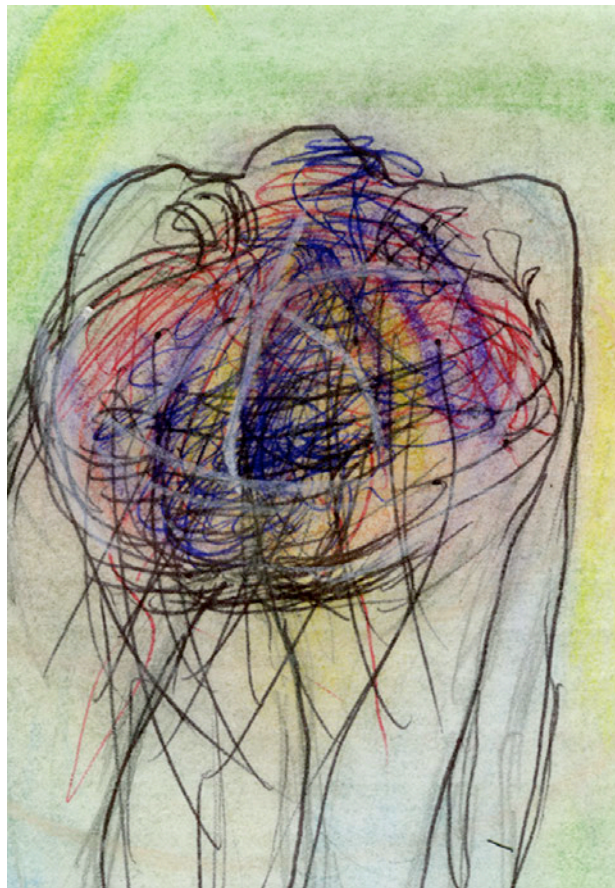
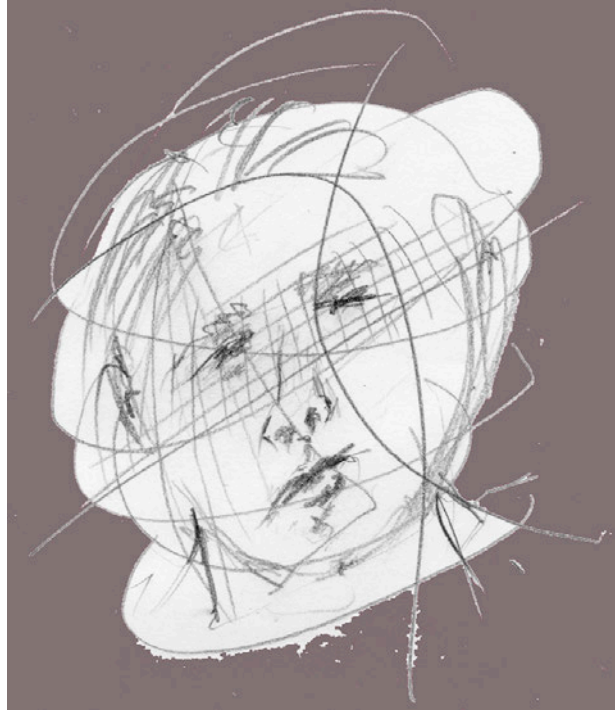


allo montar le percorrenze
di sentimento
che d'immediato
di me
a personato
avverto solo i finali

lunedì 4 aprile 2016
20 e 06

di senza appello
i figurare chi
che a farsi da sé
so' disegnato
senza smentita

martedì 5 aprile 2016
8 e 00



di me
nelli tornei
che la mia mente
detta alla mia carne

martedì 5 aprile 2016
10 e 00